



COMUNE di ROCCAIONE  
MAPPA SENTIERISTICA

Anello: Giardin d'Ara - T.to Cioma  
T.to Griva - Vallon Giordana - Giardin d'Ara

**Relazione tecnica su percorso :**

**INTRODUZIONE** : Questo bel percorso raggiunge alcune piccole frazioni o borgate molto conosciute (es. T.to Cioma, T.to Griva ed il Vallone Giordana) e costituisce una piacevole passeggiata nei boschi ancora ben curati e ben mantenuti delle nostre colline; la fattibilità ad anello permette di poter effettuare il giro senza adoperare alcun mezzo di trasporto da e per Roccaione.

**PERIODO CONSIGLIATO** : Viste le diverse esposizioni dei versanti che si percorrono durante il percorso, non esistono particolari periodi indicati; dato il costante sottobosco, comunque, durante i periodi caldi avremo l'ombra ed il fresco assicurati.

**CICLABILITA'** : 100 %

**TEMPO DI PERCORRENZA** : Pedonale ca. 3H - Ciclabile ca. 1H e 20'

**DESCRIZIONE** : Dai Giardin d'Ara (16) si imbecca l'ampia strada sterrata che sale dal limite sinistro del parco.

Al primo tornante non ci si fa ingannare dalla strada che continua diritta (porta ad alcune vasche dell'acquedotto) ma, continuando in ripida salita, svoltiamo a sinistra per giungere in breve alle spalle di un modesto rilievo che costituisce la Rocca di S. Sudario (muretti a secco sul fianco sinistro dell'altura).

Di qui volendo, con una veloce deviazione sulla traccia di sinistra, perveniamo in breve su un ripiano dal quale la vista su Roccaione e dintorni sarà pienamente appagata.

Ritornati nuovamente sulla mulattiera lasciata precedentemente, proseguiamo in salita sulla sinistra, portandoci sul versante della Valle Vermenagna.

Transitiamo ora lasciandoci sulla sinistra, in basso, la Villa Auxilium (castello delle Suore) e ci immettiamo nel fitto del bosco; dopo un breve tratto pianeggiante, la forestale si impenna in un lungo traversone e, dopo alcuni ripidi tornanti ed un tipico casotto in una radura sulla nostra sinistra, arriva con pendenza meno sostenuta sul versante che si affaccia sul Vallone Giordana.

Di qui la mulattiera, con tratti a volte ancora un po' sostenuti, continua a salire gradatamente lungo il fianco del M.te Cucet e dopo lunghi ed ombrosi traversi, trascurando eventuali carrarecce laterali che raggiungono fondi privati, ci fa pervenire a T.to Cioma (37) dove potremo dissetarci con l'acqua di una fresca fontana per l'occasione modernizzata.

Trascurando la traccia di destra che ci porta verso il colletto della Cioma, continuiamo sulla sinistra e con un bel sentiero in leggera e costante discesa arriviamo alla sella di T.to Griva (38) dal quale si dipartono parecchie deviazioni per altrettanti percorsi.

Anziché arrivare all'interno della piccola frazione, ca. 20 mt. prima della stessa, imbocchiamo sulla nostra sinistra una larga carrareccia dal fondo erboso che discende dalla testata del vallone Giordana.

Seguendo i fianchi boscosi, la mulattiera diventa dopo poco sempre più stretta immettendosi nel fitto dei boschi: da qui diventa una traccia che, dapprima in tratto quasi pianeggiante e poi su pendii sempre più ripidi, scende sullo spartiacque di una valletta laterale sulla nostra sinistra (al centro della quale sorge un caratteristico casotto!) e va quindi ad immettersi nella larga carrareccia che con ampi e ripidi tornanti scende regolarmente nel vallone; dopo aver toccato il T.to Bonvino (di un colore molto "dedicato" al suo nome...) continua a scendere ed in breve dopo esserci lasciati alla nostra destra il T.to Biagin, sbuchiamo sulla strada asfaltata che discende il vallone.

Invece di arrivare in discesa alla strada statale SS 20, in corrispondenza delle prime case di T.to Giordana (12) saliamo sulla nostra sinistra (svolta di fronte ad un'immagine votiva incastonata nel muro di una casa sulla destra) : siamo nuovamente su fondo sterrato e superati alcuni caseggiati svoltiamo dopo l'ultimo di questi a destra in salita a rimontare una collinetta.

La mulattiera dopo un tratto che volge ancora sul Vallone Giordana risale la costa e superati alcuni ruderi sulla sinistra arriva ad un tratto dalla pendenza meno sostenuta.

Qui, in corrispondenza di alcune betulle imbocchiamo un sentiero sulla nostra destra che inizia la discesa in un vallone al centro del quale attraversiamo un piccolo ruscello; continuiamo nella stessa direzione e dopo un'altra discesa su tratto più ampio arriviamo in una verde radura su cui sorge il T.to Tita Nuisa (33).

Il nostro percorso continua ora verso sinistra su bel fondo sterrato sino a transitare alle spalle di alcuni condomini ed a sbucare su strada asfaltata in corrispondenza della casa Auxilium (castello delle Suore).

Continuiamo diritto e, mantenendo sempre la sinistra, giungiamo in breve ai Giardin d'Ara (nostro punto di partenza).